

Questa estate appuntamento in Sicilia

Alcune delle novità in cartellone, tra arte, natura e cultura

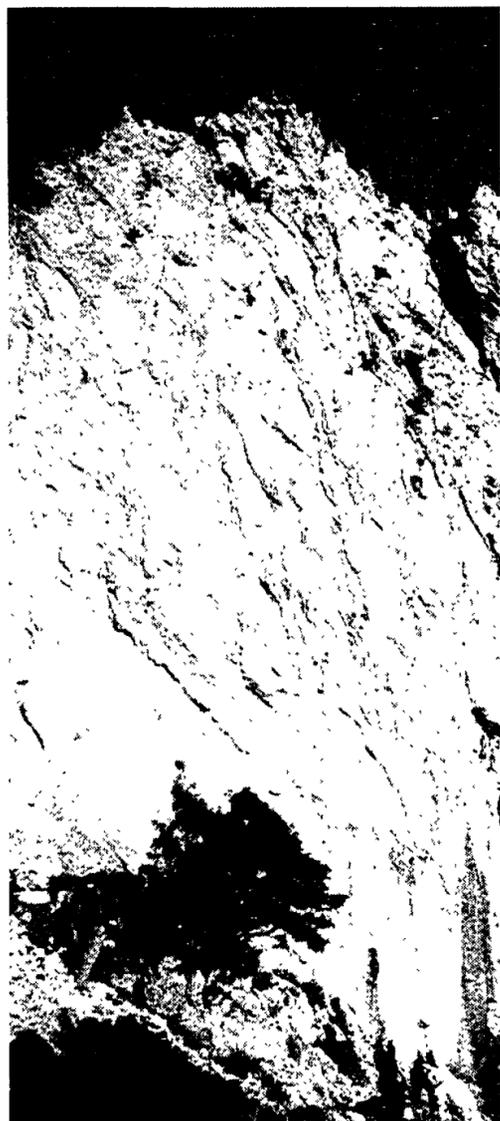
Ad Agrigento si è conclusa da pochi giorni la Sagra del Mandorlo in fiore, uno degli appuntamenti classici nella città e nella Valle dei Templi. Svolgendosi in febbraio, la Sagra è il primo momento che tradizionalmente l'isola mette a disposizione dei turisti che vogliono associare, nella medesima vacanza, i profumi, i colori, il sole mediterraneo, i mille aspetti di una natura meravigliosa con la possibilità di assistere a spettacoli artistici e culturali di tutto rilievo. Quest'anno, inoltre, si aggiunge alle occasioni da scegliere in un cartellone che offre teatro, musica, balletto, cultura, folklore, anche un elemento di grande richiamo per gli appassionati di sport: in agosto, infatti,

si disputano in Sicilia i Campionati mondiali di ciclismo. Vediamo dunque le principali proposte per i primi mesi della stagione 1994. Dal 17 maggio al 18 giugno al Teatro greco di Siracusa, luogo simbolico della grecità siracusana e siciliana, il consueto ciclo di rappresentazioni classiche viene riproposto, e conferma la continuità e la elevata qualità del lavoro svolto dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico. Per il 1994, sono previste le rappresentazioni delle due tragedie di Eschilo "Agamennone" e "Prometeo incatenato": è superfluo ricordare lo straordinario fascino di messe in scena che si svolgono nella loro collocazione naturale, con

la particolare acustica del teatro; basta evocare la magia di un evento che si colloca esattamente nello stesso luogo in cui avveniva per i raffinati colonizzatori arrivati millenni fa dalla Grecia. Sempre in giugno, dal sei all'undici, ad Agrigento, c'è il premio internazionale Efebo d'oro, manifestazione di grande spessore scientifico e culturale, organizzata sotto l'egida della Commissione cultura, informazione e comunicazione della CEE. La rassegna di cinema, teatro e musica, organizzata a Taormina nei mesi di luglio, agosto e settembre, è senza dubbio uno degli avvenimenti più prestigiosi e di maggiore richiamo turistico: si affiancano

dunque alle suggestive sedi di volta in volta utilizzate (tra le quali va particolarmente ricordato il Teatro antico) le attrazioni costituite dalla partecipazione di importanti personalità del mondo dell'arte e dello spettacolo. Proprio al teatro antico Gabriele Lavia, direttore artistico della Sezione teatro, sta preparando per questa stagione una nuova, importante produzione, dopo il successo de "Il Duello". Per quanto riguarda la musica, dopo il "Lohengrin" di Wagner, "Elektra" di Strauss e i concerti del 1993, l'intenzione è di riportare anche la lirica al Teatro antico, per collegare le rivisitazioni del mito classico che affondano le loro radici nella cultura mit-

teuropea di fine Ottocento alle autentiche radici del mito stesso. Le Orestadi di Giubellina, infine, prenderanno il via il primo luglio con la rassegna di musica contemporanea sotto la direzione artistica di Mario Missinis; saranno presentati concerti di grandi autori e direttori come Berio, Nono, Cage, Brien, Emo. Dal 28 luglio al primo agosto, al Teatro dei ruderi, avrà luogo invece l'evento più atteso per la stagione 1994: lo spettacolo completo del progetto di Robert Wilson, "T.S.E.", ispirato alla figura di Thomas S. Eliot e alla sua opera centrale, The West Land, opera visionaria considerata uno dei capolavori del novecento.



Beltempo

Quindici giorni di viaggi, vacanze, arte cultura e ambiente



Alcuni straordinari aspetti dei panorami d'Italia

Il Comitato difesa consumatori: una nuova realtà europea e italiana

Un S.O.S. di qualità per i turisti

Il comitato difesa consumatori ha vissuto un eccezionale sviluppo: nato per iniziativa di qualche decina di persone nel 1973, ha oggi più di trecentomila aderenti, ne prevede settecotomila tra due anni, ha importanti collegamenti a livello europeo e internazionale. Anche la prossima estate svolgerà per i turisti il servizio di Pronto Soccorso Vacanze, e ha avviato iniziative per costituire circoli di qualità per il turismo.

Il Comitato Difesa Consumatori nasce nella primavera del 1973 a Milano per iniziativa di un gruppo di giuristi, farmacisti, operai, studenti e giornalisti. All'epoca, ricorda Anna Bartolini, presidente dell'Associazione, eravamo poche decine di persone; ma nel 1985 eravamo già venticinquemila, oggi siamo trecentomila, e prevediamo di raggiungere quota settecotomila aderenti entro due anni. Risultati dei quali essere orgogliosi, evidentemente, e Anna Bartolini è, molto evidentemente, una donna orgogliosa, soddisfatta delle sue scelte, verrebbe da dire, anche se è una parola grossa, felice. Lei, infatti,

si descrive così, felicissima della sua vita: certo, dice, non ho fatto carriera, ma ho guadagnato in intelligenza, in libertà, ho potuto incontrare gente stupenda che ha fatto scelte simili alle mie, sono cresciuta io e ho visto crescere una nuova coscienza in questo paese. Ma spieghiamo meglio che cosa è questo Comitato: una associazione senza fini di lucro, apartitica, che ha lo scopo di difendere gli interessi dei consumatori di beni e di servizi, assumendo ogni iniziativa idonea a garantirli come singoli e come collettività. Le attività sono volte a migliorare la qualità della vita di cittadini ed utenti, in partico-

Altroconsumo, Soldi & Diritti, Soldisette

Il CDC pubblica tre riviste di informazione del consumatore: Altroconsumo, mensile, Soldi e Diritti, bimestrale, Soldi sette, settimanale. Tali pubblicazioni presentano risultati di test comparativi su beni di consumo, servizi, prodotti finanziari e assicurativi svolti secondo regole e metodi indicati dall'International Testing, un organismo indipendente che raggruppa le principali organizzazioni di consumatori a livello europeo. Lo scopo è di fornire al consumatore un quadro esauriente delle possibili scelte. Come spiegato nella autopresentazione dell'Associazione, le riviste non contengono pubblicità, come precisa scelta redazionale, che contraddistingue tutte le pubblicazioni delle organizzazioni indipendenti di consumatori: questo per garantire al lettore la trasparenza e l'obiettività dei giudizi.

lare per quanto riguarda i sette diritti fondamentali dei consumatori, sanciti in sede internazionale ed in sede CEE. Vediamoli: -diritto al soddisfacimento dei bisogni fondamentali; -diritto alla salute e alla sicurezza; -diritto alla tutela degli interessi economici; -diritto ad essere ascoltati e rappresentati; -diritto ad essere correttamente informati; -diritto al risarcimento dei danni; -diritto ad un ambiente sano. Anna Bartolini sottolinea con particolare intensità una caratteristica della sua Associazione che considera di grande rilievo: il Comitato difesa consumatori, infatti, è, dal 1980, l'unica organizzazione italiana ufficialmente aderente al BEUC - Ufficio Europeo delle Organizzazioni dei Consumatori, mentre dal 1990 è socio effettivo IO-CU, International organization of Consumers Unions. Del BEUC, inoltre, proprio Anna Bartolini è Vice Presidente dal

gennaio 1991: la situazione riflette il fatto che in Italia il comitato è l'unica organizzazione che abbia raggiunto nel settore del consumerismo, uno sviluppo paragonabile a quello di altre realtà europee. Certo, di squilibri territoriali ce ne sono ancora: se la zona di maggiore influenza rimane la Lombardia, con circa settantamila soci, una presenza rilevante si ha anche in Emilia Romagna, e nel Lazio, e proprio in questa fase l'associazione sta vivendo un momento di interessante sviluppo in Campania. Ma la diffusione geografica è comunque piuttosto estesa; oltre alla sede centrale di Milano (una lunga sequenza di uffici pieni di giovani allegri e indaffarati) esistono altre undici sedi: Torino, Genova, Forlì, Verona, Bolzano, Trento, Roma, Napoli, Matera, Firenze, Cosenza. Ma, si dirà, cosa c'entra una associazione che tutela i diritti dei consumatori con il turismo? Come vedremo, c'entra moltissimo, e per due ottime ragioni specifiche, oltre che per molte questioni generali. Tra queste ultime, comunque, ce ne è una

di particolarissima importanza: è la questione dell'ambiente: un filo di intesa collega il Comitato con diverse associazioni ambientaliste, e non è certo superfluo ricordare - lo ha fatto anche la BIT di Milano, assegnando la sua edizione 1994 proprio all'approfondimento di questa tematica - che la qualità ambientale è condizione indispensabile allo sviluppo di un turismo che sia, a sua volta, produttivo e di qualità. Ma, in particolare, il Comitato Difesa Consumatori sta lavorando a due interessanti progetti: il primo, è il progetto Pronto soccorso vacanze, che riproporrà anche per l'estate 1994 un servizio di assistenza per i turisti in difficoltà nei paesi mediterranei: come l'anno scorso, saranno attivati centralini a disposizione per ogni necessità, e servizi vari che consentano ai viaggiatori in crisi di distaccarsi dagli intoppi, e, eventualmente, dal soprassu. Il servizio, offerto dal Comitato dallo scorso 1991, ha dunque uno scopo sia di tutela che di informazione ai turisti sia italiani

che stranieri. I centralini messi a disposizione nel 1993 erano sette, dislocati su tutto il territorio nazionale. L'assistenza offerta è consistita in una prima valutazione del disservizio di cui il turista è stato oggetto con segnalazione dei numeri utili nella zona ai quali rivolgersi. I particolari dell'operazione 1994 non vengono ancora resi noti, ma si può stare certi che anche questa volta il successo dell'iniziativa sarà assicurato: basta pensare che l'anno scorso i centralini hanno ricevuto oltre cinquemila richieste di aiuto. E questo solamente in Italia. L'altra iniziativa è quella tesa alla costituzione di Circoli di qualità per il turismo: è un progetto che coinvolge la Fiafet ed altri operatori del settore, per realizzare anche in questo campo, la cosiddetta qualità totale dell'offerta, stimolando la partecipazione di tutti gli interessati, e superando le diffidenze, per riuscire ad offrire, finalmente, un prodotto Italia davvero degno delle meraviglie artistiche e naturali del nostro Paese.

Le buone notizie vengono da Napoli

Diversi anni fa, forse era la primavera del 1984, nel corso di un convegno sul turismo svoltosi in Calabria, uno dei più autorevoli e capaci imprenditori turistici meridionali affermò: «I turisti da noi vengono, ma non ritornano». Era un modo sintetico, ma efficace, per esprimere una realtà difficile, per segnalare un disagio. È inutile, pareva dire quell'imprenditore, sprecare tempo e denaro per portare i turisti nelle regioni meridionali quando le strutture e i servizi sono talmente carenti che non invogliano i turisti a ritornare. Se si considera, poi, che per il turismo è importante la promozione istituzionale, ma altrettanto quella ad personam fatta a parenti e amici, molti turisti al rientro dalle vacanze nel Sud nel manifestare la loro in-

soddisfazione fanno una propaganda negativa, e non sono da stimolo per la conquista di nuovi «clienti». A dieci anni da quel convegno e da quelle amare riflessioni non si può affermare che la situazione sia migliorata. Anzi, al cattivo funzionamento di strutture e servizi si è aggiunto il peso della malavita e della microcriminalità che hanno danneggiato ulteriormente l'immagine turistica del Sud. Anno dopo anno gli arrivi e le presenze sono diminuiti, e anche per il turismo meridionale si può parlare di occasione mancata. Lungo, ma utile, sarebbe la riflessione sulle cause e le responsabilità dell'attuale stato di cose, ma come dice il proverbio, è inutile piangere sul latte versato. Necessità

guardare avanti nella convinzione che il Sud d'Italia ha tante, enormi potenzialità. Il patrimonio culturale presente nel meridione non ha eguali al mondo, le bellezze naturali, la varietà dell'offerta, il clima sono altri elementi di grande valore. Necessità creare le condizioni per valorizzare e rendere fruibile il tutto. Da Napoli, antica capitale turistica del Sud, arrivano buone notizie, arriva una iniezione di fiducia e di speranza. Quello che sta succedendo in quella città a pochi mesi dall'insediamento della nuova giunta è emblematico. «Monumenti a porte aperte» (musei e chiese aperti nonstop al pubblico il 7-8 maggio) che quest'anno sarà organizzato dal Comune, il Decumano Maggiore, fino a ieri territorio della

malavita, è diventato itinerario culturale per cui, finalmente, è possibile visitare in tutta tranquillità il Caravaggio al Plo Monte della Misericordia, il Mattia Preti a San Pietro a Maiella, San Gregorio Armeno, e altre opere fino a ieri vietate ai napoletani e ai turisti: sono queste alcune delle iniziative messe in atto. Vi è poi stato il ripristino, con la chiusura al traffico, del lungomare Caracciolo, per cui ogni domenica migliaia di famiglie in un clima nuovo, festoso si riappropriano di una delle passeggiate più belle al mondo. E, con le famiglie napoletane, ritornano anche i turisti. Ha dichiarato il sindaco Bassolino all'inaugurazione, avvenuta nei giorni scorsi a Strasburgo, della mostra dei capolavori del-

l'arte barocca del Seicento partenopeo che la nuova Napoli considera la risorsa culturale come la più preziosa. È questa, si diceva, una grande iniezione di fiducia e di speranza, ed è importante che essa contamini tutto il Sud. È necessario impegnarsi perché tutti, e ognuno per la parte che gli compete, comprenda che questa è la strada da percorrere, utile per la crescita civile delle popolazioni meridionali, necessaria per il rilancio del turismo. Questo, indubbiamente, è solo l'inizio. Molto resta da fare perché il Sud diventi, come affermammo in un Convegno tenuto a Napoli nel novembre '85, «un grande polo turistico mediterraneo e internazionale». Necessità una politica di difesa dell'ambiente, bisogna rinnovo



vare strutture e servizi, è urgente affrontare e risolvere il nodo dei trasporti. Ma la fiducia che sta prendendo il posto del fatalismo è la migliore delle medicine per stimolare tutti, istituzioni e imprenditori, forze sociali e politiche, a cambiare rispetto al passato, ad andare avanti. Ognuno si sentirà re-

sponsabilizzato a fare. Il turismo potrà diventare uno degli elementi di forza dello sviluppo socio-economico del Sud, della crescita civile delle sue popolazioni. E le parole amare dell'imprenditore meridionale non saranno ancora di drammatica attualità ma solo un lontano ricordo. □ZZ.